



LE LITANIE LAURETANE 25

MADRE DI MISERICORDIA

L'invocazione Madre di misericordia è stata inserita nelle litanie lauretane dopo "Madre della Chiesa" da papa Francesco, a cui siamo grati, con un decreto della Congregazione del culto divino del 20 giugno 2020.

Maria sperimenta la misericordia di Dio nell'annuncio dell'Incarnazione del Figlio e la canta nel Magnificat. A Cana, è «mossa da misericordia» (*Lumen gentium*, 58). Sotto la croce è testimone del perdono di Gesù che «non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno» (*Misericordiae vultus*, 24). Nella più antica preghiera mariana conosciuta, il *Sub tuum presidium*, "Sotto la tua protezione", presen-

te in un manoscritto egiziano del secolo III, la traduzione letterale del greco direbbe: «sotto l'ala della tua misericordia ci rifugiamo, Madre di Dio».

L'appellativo "Madre di misericordia" si diffonde in Occidente con il racconto dell'apparizione di una donna meravigliosa che avvicinandosi al giaciglio di un giovane ladro, convertito ed entrato come frate nel monastero di Cluny nei primi decenni del 900, gli diceva: «Mi conosci?... Sono la Madre della Misericordia». Da quasi mille anni la invociamo così nella Salve Regina. Nell'arte figurativa la vediamo con il manto allargato per raccogliere i fedeli. Papa Francesco scrive: «Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

*Nel n. 29 lei rispondeva a una moglie di ricordarsi della dolcezza di fronte ai modi sgarbati del marito. Penso, però, che a volte serva anche una esplicita seppur dolce correzione al marito perché non rimanga inesperto un sentimento che alla lunga può trasformarsi in rancore e perché lui possa accorgersi dei modi che danneggiano la relazione.*

*Francesca, Milano*

Sono d'accordo. Nella mia risposta breve non escludevo una correzione o una richiesta di cambiamento ma che fosse, se possibile, dolce nei modi, misericordiosa nei toni. In ogni caso ci ricordiamo che ogni persona e ogni relazione è unica, non vi sono ricette valide per tutti e sempre: con pazienza e preghiera va cercato il modo più efficace di migliorarsi a vicenda.

dolcezza del suo sguardo ci accompagni perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore» (*Misericordiae vultus*, 24).